



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1468 in data 15/11/2021

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Regione	VALLE D'AOSTA
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2021 - 2023
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	5 giugno 2018

Sommario

1. Il contesto regionale	4
<u>1.1.</u> Quadro di sintesi di riferimento	4
2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani	11
2.1. Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani.....	11
2.2. Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani	17
3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani	23
3.1. Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani.....	23
3.2. La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali	23
3.3. Le strategie di outreach dei destinatari	23
3.4. Le strategie di coinvolgimento del partenariato.....	24
3.5. L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura	25
4. Le nuove Schede misura.....	26
4.1. Le azioni previste	26
4.2. Il target	39
4.2.1. Soggetti beneficiari	39
4.2.2. Soggetti destinatari	39
4.3. Risultati attesi	39
5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG.....	41
5.1. Obiettivi e ambiti della comunicazione Garanzia Giovani	41
5.2. Gli strumenti di comunicazione Garanzia Giovani	42
6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani.....	43
6.1. Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione	43

1. Il contesto regionale

1.1. Quadro di sintesi di riferimento

Sul piano nazionale, i segnali di ripresa dell'economia avviatisi dal 2014 hanno trovato un progressivo consolidamento anche nei periodi successivi, tanto che il 2017 costituisce il quarto anno consecutivo in cui il tasso di crescita del prodotto interno lordo risulta di segno positivo (+1,6%).

Gli indicatori economici della regione Valle d'Aosta non ripercorrono la curva delineata dall'andamento dei valori nazionali. Pur con una riduzione del segno negativo nel 2014, il trend torna a invertirsi nell'anno 2017 quanto l'attività economica regionale è tornata a crescere, presentando un PIL aumentato dell'1,7% rispetto all'anno precedente. L'inversione di tendenza nella Regione era iniziata nel 2014 dopo 5 anni consecutivi di recessione.

Tab. 1 - Prodotto interno lordo in Italia e in Valle d'Aosta. Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali su anno precedente. Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Anno	V.A.		Var.%	
	Italia	Valle d'Aosta	Italia	Valle d'Aosta
2012	1.568.274,2	4.457,6		
2013	1.541.171,9	4.197,6	-1,7	-5,8
2014	1.542.924,1	4.147,9	0,1	-1,2
2015	1.557.180,6	4.083,7	0,9	-1,5
2016	1.575.018,2	3.998,9	1,1	-2,1
2017	1.599.773,8	4.067,1	1,6	1,7

Fonte Istat. Conti nazionali, edizione 2018

Anche il mercato del lavoro regionale presenta un miglioramento progressivo a partire dal 2016, ma con dinamiche in rallentamento nella seconda parte del 2018 e in un quadro complessivo alquanto contrastato. Nonostante gli impatti prodotti dalla crisi abbiano generato difficoltà occupazionali non conosciute prima nella storia più recente della Regione, l'andamento di questi ultimi due anni in particolare (2017 e 2018) presenta un trend positivo con un graduale e significativo recupero dell'occupazione e una graduale riduzione della disoccupazione.

In riferimento al periodo 2014-2018, il decremento della numerosità della popolazione (-1,9%), nonché il suo invecchiamento, si è in particolar modo accompagnato a una contrazione della forza lavoro e dei non occupati alla ricerca attiva di lavoro (-22,9%), a fronte invece degli occupati che, pur facendo registrare una lieve flessione in termini percentuali (-0,3%), presentano valori assoluti che tornano a crescere nell'ultimo anno fino a tornare ad attestarsi intorno alle 55 mila unità.

Tab. 2 - Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Anni 2014-2018. Valori assoluti e variazioni percentuali

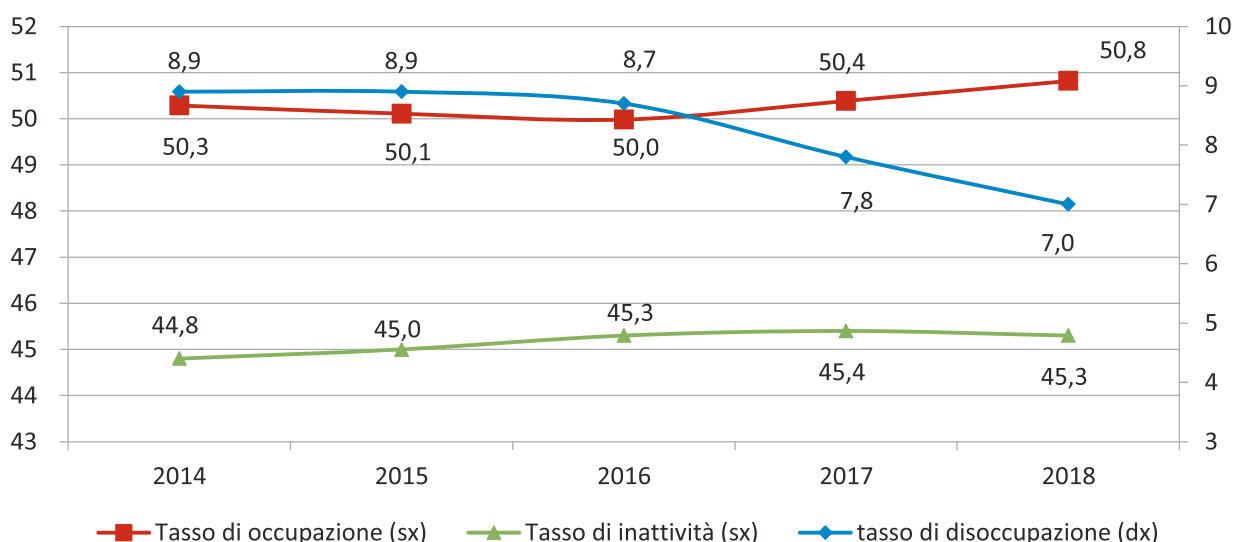
	2014	2015	2016	2017	2018	Var.% 2014-2018
Forze lavoro	60.526	60.171	59.592	59.328	59.129	-2,3
Di cui occupati	55.129	54.828	54.423	54.701	54.969	-0,3
Di cui in cerca	5.397	5.343	5.169	4.627	4.160	-22,9
Inattivi	158.733	158.659	158.182	157.800	157.207	-1,0
Di cui forze lavoro potenziali	3.223	3.622	3.309	3.127	2.783	-13,7
Di cui non cercano e non disponibili	45.880	45.622	45.986	46.109	46.256	0,8
Valle d'Aosta	109.630	109.415	108.887	108.564	108.168	-1,3

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Decresce anche la non forza di lavoro e, in particolare, si riducono (in valori assoluti e percentuali) i non occupati disposti comunque a lavorare (2.783 nell'anno 2017, ovvero -13,7%) e aumentano, invece, gli inattivi in senso stretto (+0,8%).

L'andamento degli indicatori della partecipazione al mercato del lavoro conferma però una tenuta complessiva del sistema senza variazioni particolarmente significative. In particolare, nel quinquennio, il tasso di occupazione, dopo le lievi flessioni relative agli anni 2014 e 2015, è tornato a crescere lievemente nel 2016 per raggiungere nel 2018 un valore di poco inferiore al 68%. Di contro, scende il tasso di disoccupazione che si contrae nel 2018 al 7% (contro l'8,9% del 2014), mentre il tasso di inattività registra valori costanti dal 2014 al 2017 (27,2%), decrescendo lievemente nel 2018 (26,9%).

Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2018



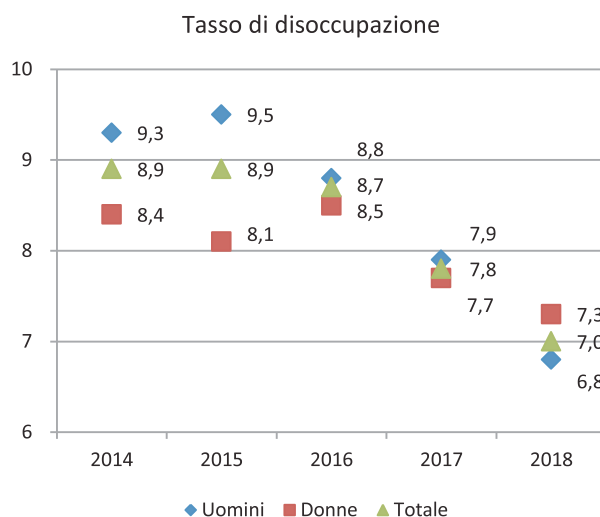
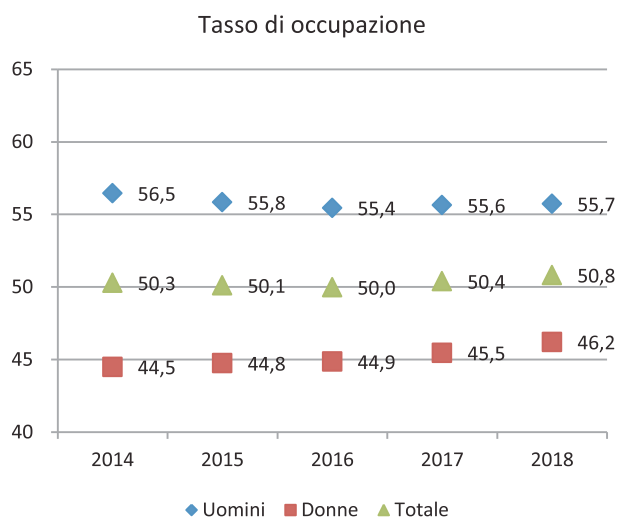
Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

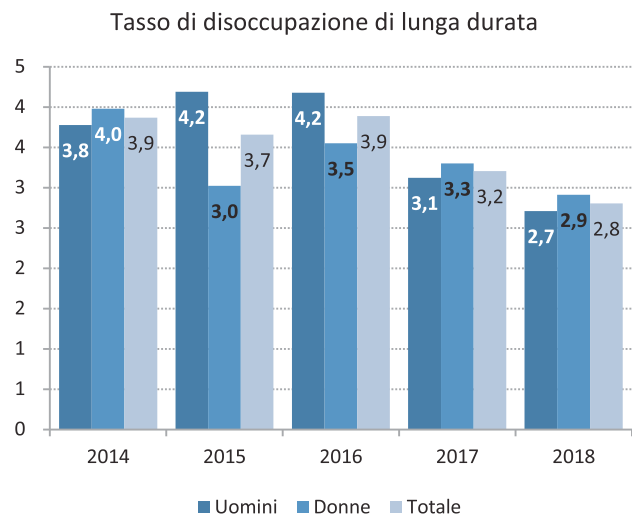
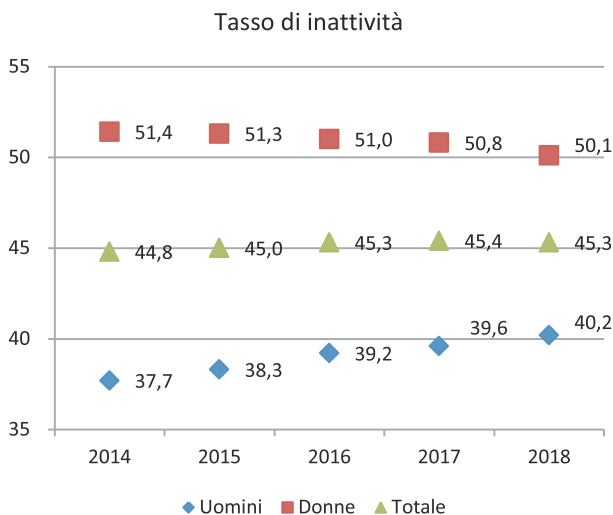
L'andamento delle curve relative alla composizione maschile e femminile della popolazione rispecchia solo in parte le variazioni degli andamenti complessivi. In particolare, all'incremento del tasso di occupazione contribuiscono in misura più cospicua le donne. Pur confermando le maggiori difficoltà le inclusioni nel mercato del lavoro raggiungono quota del 46,2%, con una differenza rispetto all'anno 2014 di quasi 2 punti percentuali. Gli uomini occupati, invece, pur tornando a crescere nell'ultimo triennio, per il 2018 si attestano sul 55,7%, un valore comunque più basso di quello rilevato nel 2014 (56,5%).

In riferimento al **tasso di disoccupazione**, si rileva un comportamento differente per uomini e donne: per i primi, infatti, dopo il picco del 2015 (9,5%) si flette in modo più deciso nel 2018 arrivando al 6,8%. Per le donne, invece, l'andamento è ancor meno lineare in quanto nel quadriennio considerato il valore passa dall'8,4% nel 2014 al 7,3% nel 2018. È la crescita della quota di donne non occupate ma alla ricerca attiva di lavoro che attenua le differenze di genere come conseguenza di una tendenza inversa.

Sono gli uomini infatti più che le donna a essere maggiormente interessati dalla crescita del tasso di inattività che, rispetto al 2014, primo anno considerato, passa per i primi dal 37,7% al 40,2%, mentre per le seconde scende dal 51,4% al 50,8%. Analogamente è l'andamento del tasso di disoccupazione di lunga durata che, pur con alcune oscillazioni – relative all'anno 2016 -, si è andato progressivamente riducendo fino al 2,8% (2018). In questo caso però alla riduzione del tasso dell'ultimo biennio ha contribuito in misura leggermente più marcata la componente maschile, per la quale i valori associati scendono da un valore pari al 4,2% del 2016 al 2,7% nell'anno 2018.

Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione di lunga durata e inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2018

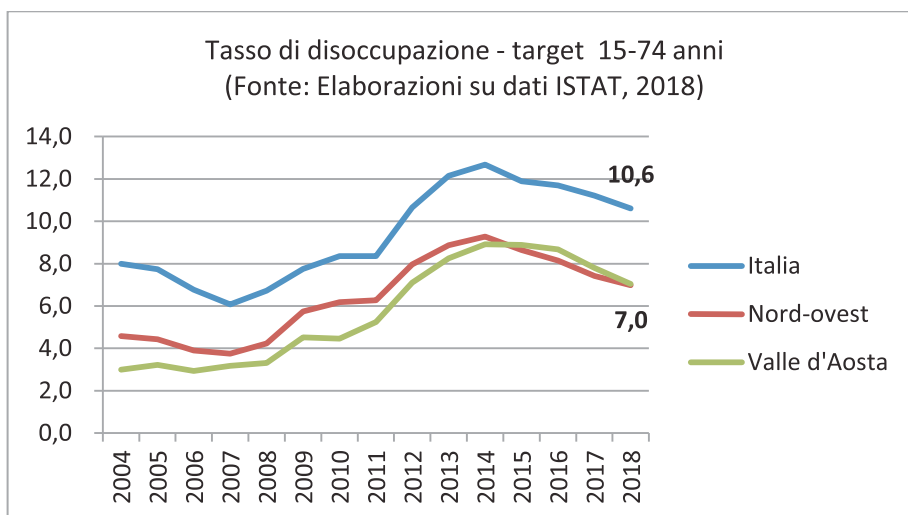




Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

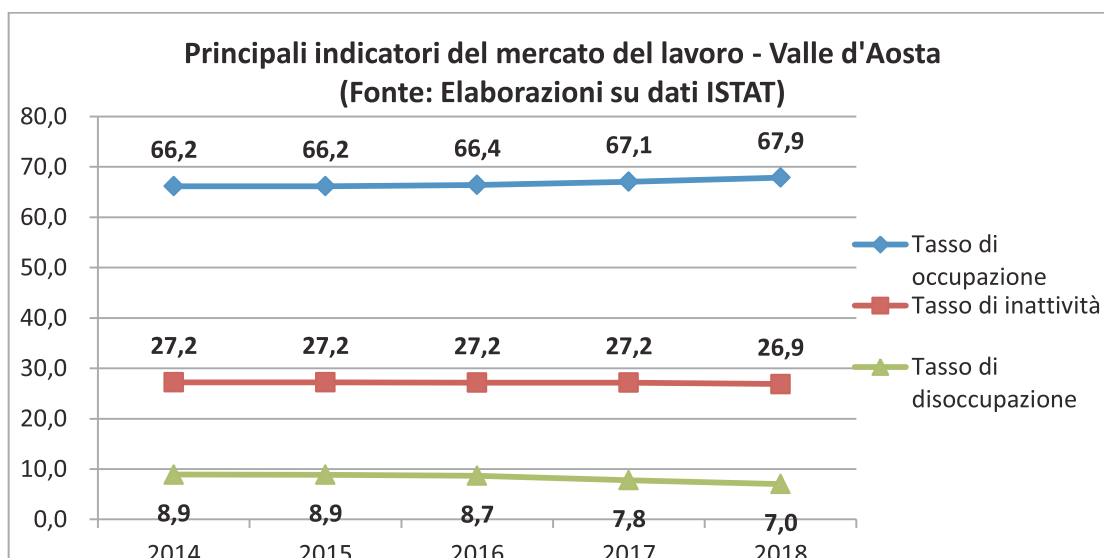
Contestualizzando il mercato del lavoro regionale rispetto al panorama italiano e in particolare al Nord-ovest, si può notare che nel 2018 il tasso di occupazione valdostano (67,9%) è significativamente superiore a quello medio italiano (58,5%) ed è più alto di quello relativo al complesso del nord-ovest (66,8%). In riferimento alle singole realtà regionali/provinciali, il dato risulta inferiore a quello dell'Emilia-Romagna e della Provincia di Bolzano ed è sostanzialmente allineato a quelli della Lombardia e della Provincia autonoma di Trento. Per contro, il tasso di disoccupazione (circa 7%) è inferiore a quello di gran parte dei territori considerati, mentre risulta superiore a quelli delle province autonome di Trento e di Bolzano e allineato a quello dell'area di riferimento (nord-ovest: 7,4%) (Cfr. Grafico 2).

Grafico 2 – Tasso di disoccupazione, serie storica 2004-2018; confronto RAVA, Italia e Nord-ovest



Riassumendo, si riporta di seguito un grafico di sintesi dei principali indicatori del mercato del lavoro regionale relativi al periodo 2014-2018.

Grafico 3 - Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2018



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Osservando, infine, la dinamica dei flussi dei movimenti del mercato del lavoro (avviamenti e cessazioni) registrati dai Centri per l'impiego regionali nel 2018, che ci restituiscono una fotografia dei fabbisogni occupazionali delle imprese, oltre che della loro dinamicità, si registra una leggera contrazione rispetto all'anno precedente (-0,7%), con un saldo negativo di 283 unità. Complessivamente gli avviamenti al lavoro nel 2018 sono stati circa 45.300, registrando una crescita del fabbisogno del 21% rispetto al 2009, ovvero all'anno rispetto al quale si è registrato il più basso livello della domanda di lavoro di flusso. Il 22,7% degli avviamenti è costituito da giovani tra i 15 e 24 anni, anche se in rapporto al 2017 la variazione positiva più significativa afferisce alla fascia 15-19 anni (+7%), mentre, tra le cessazioni, la fascia 15-24 anni rappresenta circa il 19%. Il saldo fra avviamenti (relativi alla fascia 15-24 anni) e cessazioni è di segno positivo ed è pari a oltre 8.320 unità. (Cfr. Tab. 2)

Tab. 3 – Avviamenti e cessazioni registrati nel 2018 in RAVA, variazioni rispetto al 2017, per fasce d'età; valori assoluti e percentuali

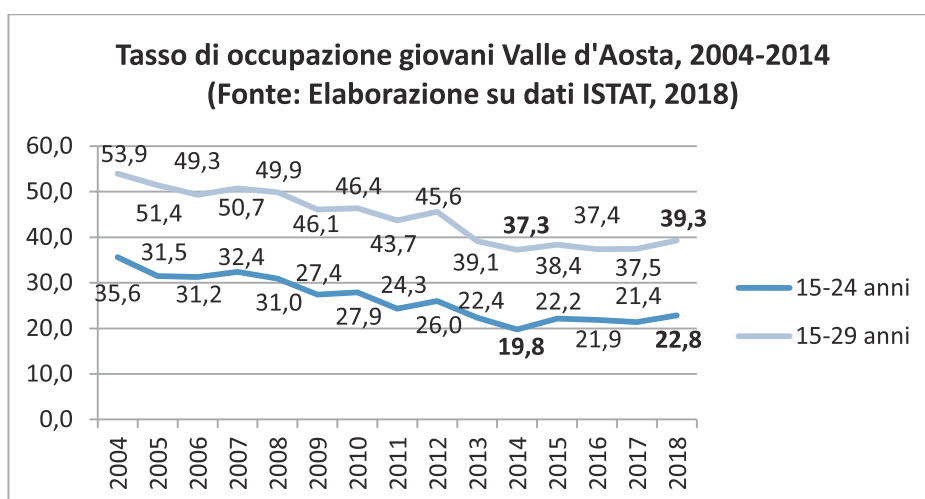
Fasce d'età	Avviamenti			Cessazioni		
	Anno 2018		Variazioni 2018-2017	Anno 2018		Variazione 2018-2017
	v.a	%		v.a	%	
Fino a 19 anni	2.792	6,2%	7,0%	479	4,8%	
Tra 20 e 24 anni	7.466	16,5%	1,2%	1.451	14,5%	
Tra 25 e 29 anni	6.744	14,9%	2,1%	1.410	14,1%	
Tra 30 e 34 anni	5.320	11,8%	-6,9%	1.067	10,7%	
Tra 35 e 49 anni	14.726	32,5%	-2,8%	2.931	29,4%	
50 anni e oltre	8.221	18,2%	1,5%	2.639	26,5%	
Totale	45.269	100%	-0,6%	9.977	100%	2,2%

Fonte: Elaborazioni RAVA – Dipartimento Politiche del lavoro e della Formazione – su dati OES

Focus sulla situazione occupazionale giovanile

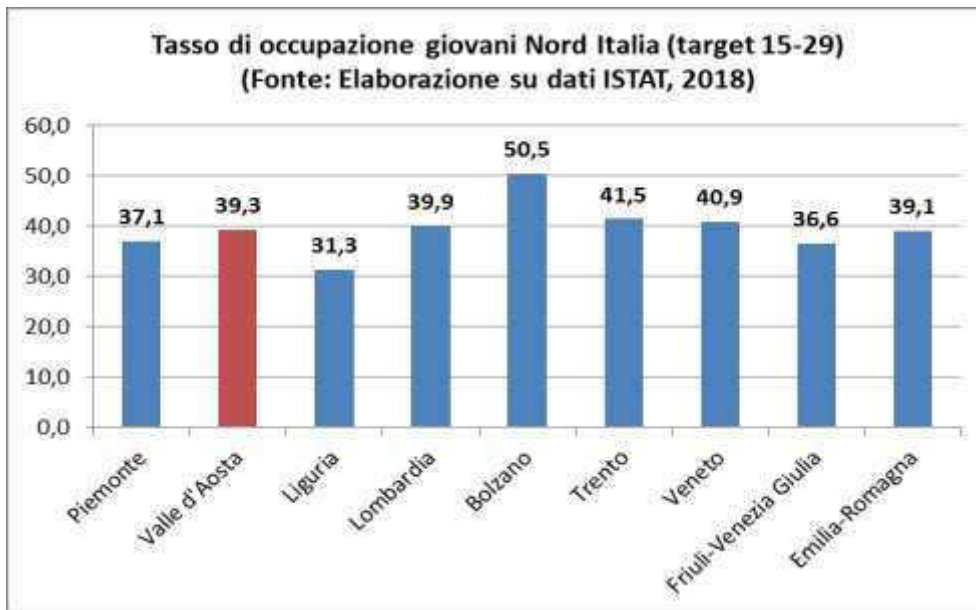
L'analisi della **dinamica occupazionale** evidenzia che nel 2018 i giovani occupati sono 2.643 nella fascia 15-24 anni (si registra un aumento del 7,3% rispetto al 2017) e 9.509 nella fascia 25-34 anni (con una diminuzione pari al -0,7% rispetto all'anno precedente). Il tasso di occupazione è pari a circa il 23% per la fascia 15-24 anni e al 39% circa per la fascia 15-29 anni (Cfr. grafico 3). Il tasso di attività dei giovani tra i 15-29 anni è del 46,6%, dove 3.374 individui appartenenti alla forza lavoro hanno meno di 25 anni. Rispetto agli anni precedenti la crisi, il tasso di occupazione è significativamente diminuito, anche se dal 2014, anno in cui si è registrato il valore più basso per entrambe le fasce (rispettivamente, 37% circa per la fascia 15-29 anni e 20% per la fascia 15-29 anni), la percentuale è in continuo aumento.

Grafico 4: Tasso di occupazione giovanile (target 15-29 anni) in Valle d'Aosta, serie storica 2004-2018



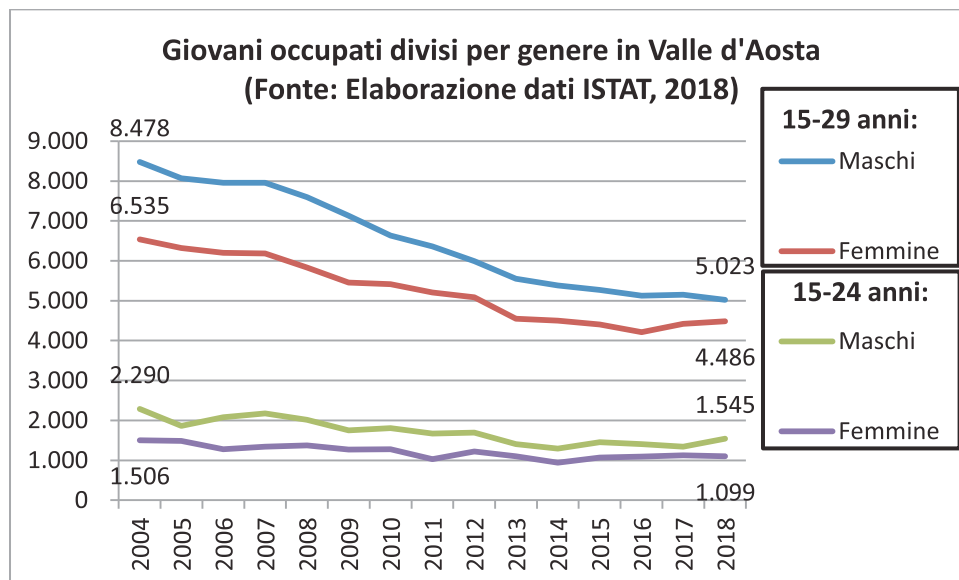
Rispetto ai tassi delle Regioni del Nord Italia, la Valle d'Aosta è in linea con le altre Regioni, eccezione fatta per la Provincia autonoma di Bolzano, che ha il tasso di occupazione decisamente più alto.

Grafico 5: Tasso di occupazione giovanile delle Regioni del Nord Italia, 2018.



Uno degli effetti della crisi, in tema di occupazione, è stato il riequilibrio tra generi, con l'occupazione giovanile maschile che è diminuita maggiormente rispetto a quella femminile, assottigliando il gap principalmente nella fascia 15-24 anni.

Grafico 6 – Serie storica dei giovani occupati divisi per genere in Valle d'Aosta, 2004-2018



2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

2.1. Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

Analizzando il contesto demografico valdostano si rileva che la popolazione dei 15-29enni costituisce il 14,1% della popolazione e presenta nella variazione 2014-2018 una riduzione dello 0,4%. Tale decremento sembra inquadrarsi all'interno di un più generale processo di invecchiamento della popolazione che vede nel quinquennio una contrazione sia di individui appartenenti alle classi di età 0-14 anni (-6,2%) sia di 30-49enni (-11,8%) a favore di individui con 50 anni e oltre (+6%). In valori assoluti, i giovani 15-29enni sono 17.802, di cui 11.644 con età compresa tra i 15 e i 24 anni (65% della categoria 15-29). In rapporto alla dimensione di genere, i giovani maschi rappresentano il 52% circa del totale dei giovani nella fascia 15-29 anni. L'incidenza dei giovani stranieri (15-29 anni) sul totale dei residenti giovani è pari a circa il 9,5% e rappresentano il 20% del totale della popolazione straniera regionale.

Tab. 4 - Popolazione residente al 1 gennaio 2018, per classi di età e genere. Valori assoluti e percentuali e variazioni percentuali su anno 2014

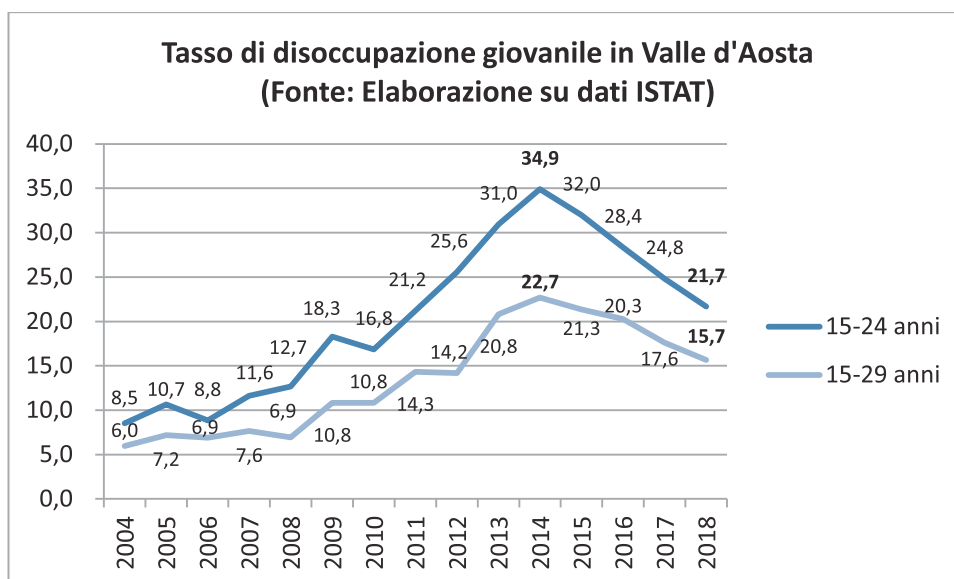
Classi di età	Uomini			Donne			Totale		
	V.A.	%	Var.% 2014-18	V.A.	%	Var.% 2014-18	V.A.	%	Var.% 2014-18
0-14	8.655	14,0	-5,8	8.198	12,7	-6,5	16.853	13,4	-6,2
15-29	9.255	15,0	1,7	8.547	13,2	-2,6	17.802	14,1	-0,4
30-49	16.699	27,1	-12,5	16.905	26,2	-11,0	33.604	26,6	-11,8
50+	27.086	43,9	6,8	30.857	47,8	5,3	57.943	45,9	6,0
Totale	61.695	100,0	-1,7	64.507	100,0	-2,0	126.202	100,0	-1,9

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Analizzando nello specifico il **tasso di disoccupazione giovanile**, nel 2018 si registra un valore pari al 21,7% circa per la classe di età 15-24 anni, mentre il tasso di disoccupazione medio per la classe di età 15-29 è pari a circa il 15,7%. La situazione è quindi in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e in particolare rispetto al 2014 quando la disoccupazione giovanile ha raggiunto il valore più alto, toccando circa il 35% per la fascia 15-24 anni (registrando, quindi, nel 2018 una riduzione superiore a 13 punti percentuali) e circa il 23% per la fascia 15-29 anni (diminuito di ben 7 punti percentuali).

Anche rispetto al 2017 la disoccupazione giovanile è diminuita del -3,1% (15-24 anni) e del -2,9% (15-29 anni). Nonostante i miglioramenti, va comunque evidenziato che rispetto ai livelli pre-crisi, i valori dei giovani disoccupati del 2018 sono ancora ampiamente al di sopra degli stessi, come si evince dal grafico seguente.

Grafico 7 – Serie storica del Tasso di disoccupazione giovanile in Valle d’Aosta, target 15-24 e 15-29 anni



Rispetto alla situazione italiana, ma anche rispetto al Nord-ovest, la Valle d’Aosta registra valori percentuali inferiori soprattutto per la fascia 15-24 anni: è dal 2014, infatti, che il tasso di disoccupazione scende costantemente registrando valori in netto miglioramento sia rispetto ai valori medi della nazione (RAVA: -13,2%, Italia: -10,5%) sia a quelli dell’area Nord-ovest (-11%).

In sintesi, rispetto al Paese, i giovani valdostani evidenziano una partecipazione e un’occupazione tra le più elevate, a fronte di un livello di disoccupazione tra i più bassi.

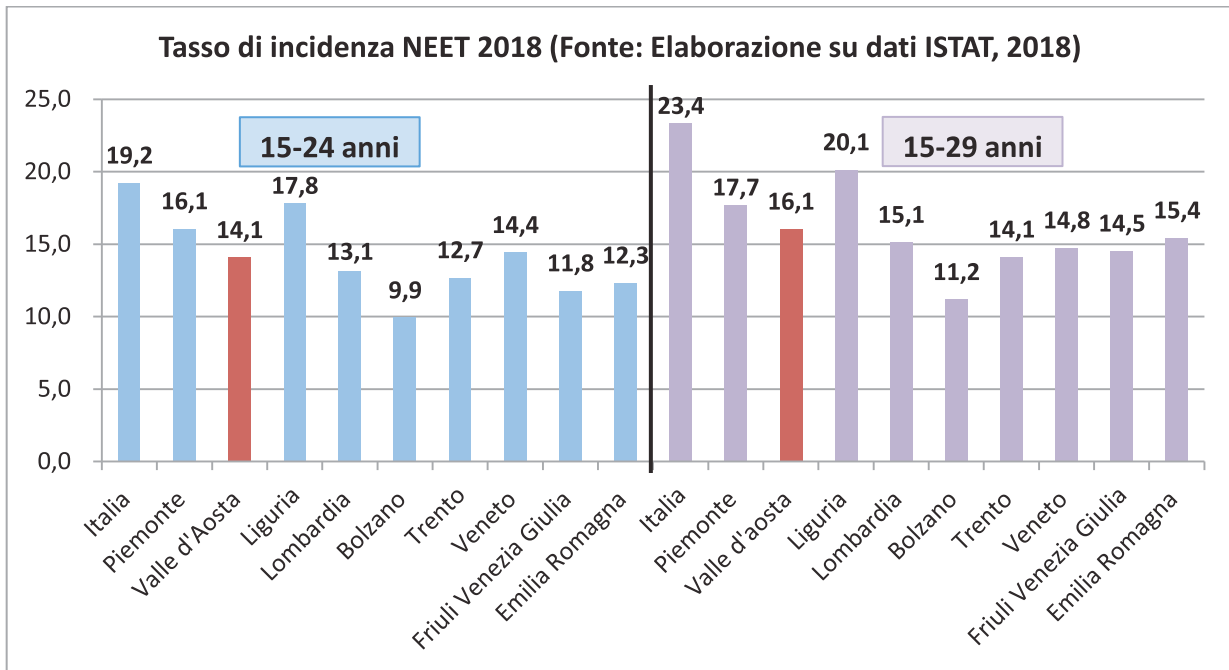
Guardando, invece, al numero di inattivi, in Valle d’Aosta se ne registrano 8.208, nel 2018, per quanto riguarda la fascia 15-24 anni (questo dato include anche tutti i giovani che continuano il proprio percorso scolastico). Nel 2017, gli inattivi risultavano essere 8.256 (15-24 anni), di cui circa 5.500 iscritti alla Scuola secondaria di 2° grado e circa 2.800 Universitari, con la precisazione che una parte di questi ultimi potrebbero avere età superiore a 24 anni.

Giovani NEET

I ragazzi valdostani con età compresa tra i 15 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non sono inseriti in un percorso formativo (NEET, not in education employment or training) nel 2018 sono 2.812, di cui 1.628 tra 15 e i 24 anni. Guardando al valore assoluto, il numero di NEET, in entrambe le fasce di età, è cresciuto rispetto al 2017, dopo aver registrato, invece, un primo miglioramento nel 2015 a seguito di una crescita che è proseguita per circa 8 anni.

Il tasso di incidenza dei NEET in Italia è pari al 19,2% (15-24 anni) e al 23,4% per i giovani con età compresa tra i 15 e i 29 anni. In Regione Autonoma Valle d’Aosta, la situazione è sicuramente positiva rispetto alla media nazionale. Infatti, per il 2018, il tasso di incidenza dei NEET con età compresa tra i 15 e i 29 anni è pari a 16,1%, dato cresciuto dello 0,4% rispetto al 2017 (15-29 anni). Anche per quanto riguarda la fascia 15-24, l’incidenza dei NEET è aumentata rispetto al 2017 di un punto percentuale, con un valore pari a 14,1%. Rispetto ai valori nazionali, però, la percentuale di NEET è più bassa e in linea con la maggior parte delle regioni del Nord Italia, come si evince dal grafico sottostante.

Grafico 8 - Tasso di incidenza dei NEET 2018 – target 15-24 e 15-29; confronto RAVA, Italia e Nord



In sintesi, nel periodo 2014-2018, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni in Valle d'Aosta ha registrato un netto miglioramento, con una diminuzione nel tasso di NEET e un calo significativo nel tasso di disoccupazione, diminuito di ben 7 punti percentuali, anche per l'effetto congiunto di un aumento nel tasso di occupazione e di una flessione nel tasso di attività. Il tasso di attività, pur in diminuzione nel periodo, risulta pari al 46,6%, oltre 5 punti in più rispetto alla media nazionale. Come già precedentemente rilevato, anche il tasso di occupazione (39,3%) risulta sensibilmente più alto di quanto si osserva a livello nazionale (30,8%).

La diminuzione nell'incidenza dei NEET è originata da una leggera contrazione nel periodo di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani. Infatti, in valori assoluti, i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET si è ridotto in Valle d'Aosta nel periodo di circa 500 unità, passando dai circa 3 mila 300 giovani del 2014 ai circa 2 mila e 800 individui del 2018, con una variazione percentuale di -15,5%, superiore a quella registrata nella media nazionale (-12,3%).

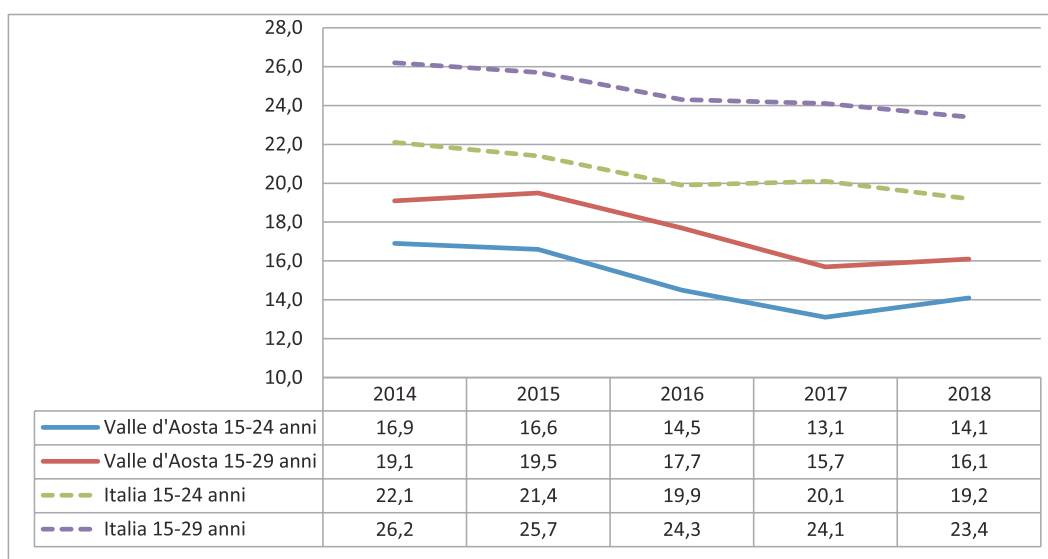
Tab. 5 - Giovani NEET 15-29 anni in Valle d'Aosta e in Italia. Anni 2014-2018. Valori in migliaia e variazioni assolute in migliaia; variazioni percentuali

	2014	2015	2016	2017	2018	Var. ass. 2014-2018	Var. % 2014-2018
Italia	2.413	2.349	2.214	2.189	2.116	-297	-12,3
Valle d'Aosta	3,3	3,4	3,1	2,8	2,8	-0,5	-15,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Come si può evincere dal grafico seguente, il tasso di NEET per i giovani al di sotto dei 25 anni mostra un andamento decrescente fino al 2017 per poi aumentare di un punto nell'ultimo anno. Per la classe più ampia dei NEET 15-29 anni, il tasso di incidenza mostra una traiettoria differente nel periodo rispetto al tasso medio italiano, mantenendo comunque inalterate le distanze di inizio e fine periodo.

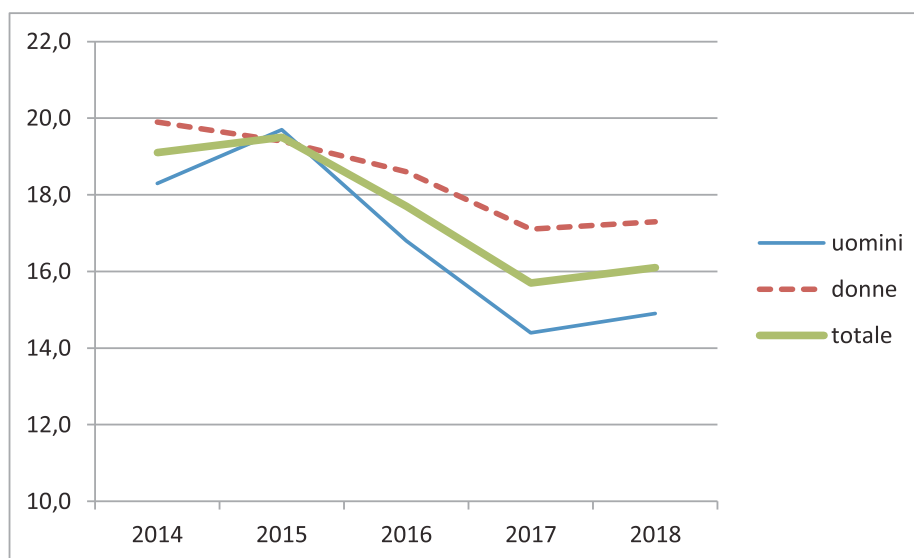
Grafico 9 - Tasso di NEET per classi di età in Valle d'Aosta e in Italia – Anni 2014-2018



Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro

Mentre l'incidenza di NEET tra le donne della Valle d'Aosta decresce uniformemente nel periodo, per gli uomini il medesimo indicatore ha registrato un andamento più variabile, con un leggero aumento nel 2015, seguito da un calo più accentuato nel periodo successivo; pertanto nel 2018 il divario di genere nel tasso di NEET risulta più ampio che nel 2014, con il tasso maschile inferiore di 2,5 punti a quello che si osserva per le donne.

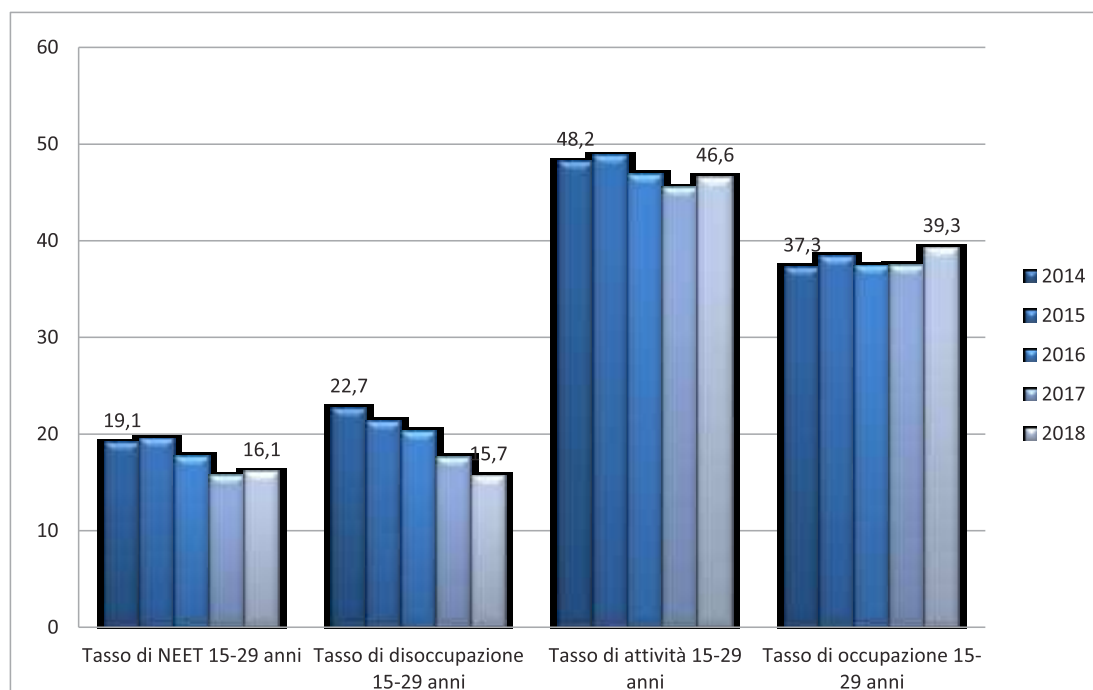
Grafico 10 - Tasso di NEET 15-29 anni per genere in Valle d'Aosta. Anni 2014-2018



Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro

Riassumendo, di seguito si riporta un grafico di sintesi comparativo dei principali indicatori del mercato di lavoro locale per gli anni 2014-2018, relativo alla fascia dei giovani 15-29 anni.

Grafico 11 - Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione in Valle d'Aosta - 15-29 anni. Anni 2014-2018



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Giovani che abbandonano prematuramente la scuola (Early school leavers - ESL)

L'analisi dei **livelli di istruzione** dei giovani valdostani evidenzia, rispetto al recente passato, un miglioramento qualitativo progressivo. Tuttavia si evidenziano ancora dei gap soprattutto rispetto ai titoli di studio di livello superiore (diploma 4-5 anni, laurea e post laurea), in rapporto alla media italiana e del Nord Ovest. Nel 2017 il tasso di scolarizzazione superiore, ovvero la popolazione di età compresa tra 20 e 24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, per la Valle d'Aosta, si attestava al 78,3%, livello questo ultimo al di sotto della media italiana (81,5%) e di quello dell'area nord ovest (82,9%), ma in costante crescita dal 2012.

Tab. 6 – Tasso di scolarizzazione superiore (20-24 anni) e di istruzione terziaria (30-34)

ANNO 2017	Tasso di istruzione terziaria	Tasso di scolarizzazione superiore
Piemonte	26,4	84,6
Valle d'Aosta	25,2	78,3
Lombardia	33,7	82,5
Bolzano	24,6	78,9
Trento	33,6	87,1
Liguria	23,7	81,3
Italia	26,9	81,5
Nord-ovest	30,9	82,9

Fonte: ISTAT, 2017

I dati riguardanti la **dispersione scolastica** (giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione) relativa al 2017 sono in linea con la media nazionale, ma superiori alle altre regioni del Nord Italia.

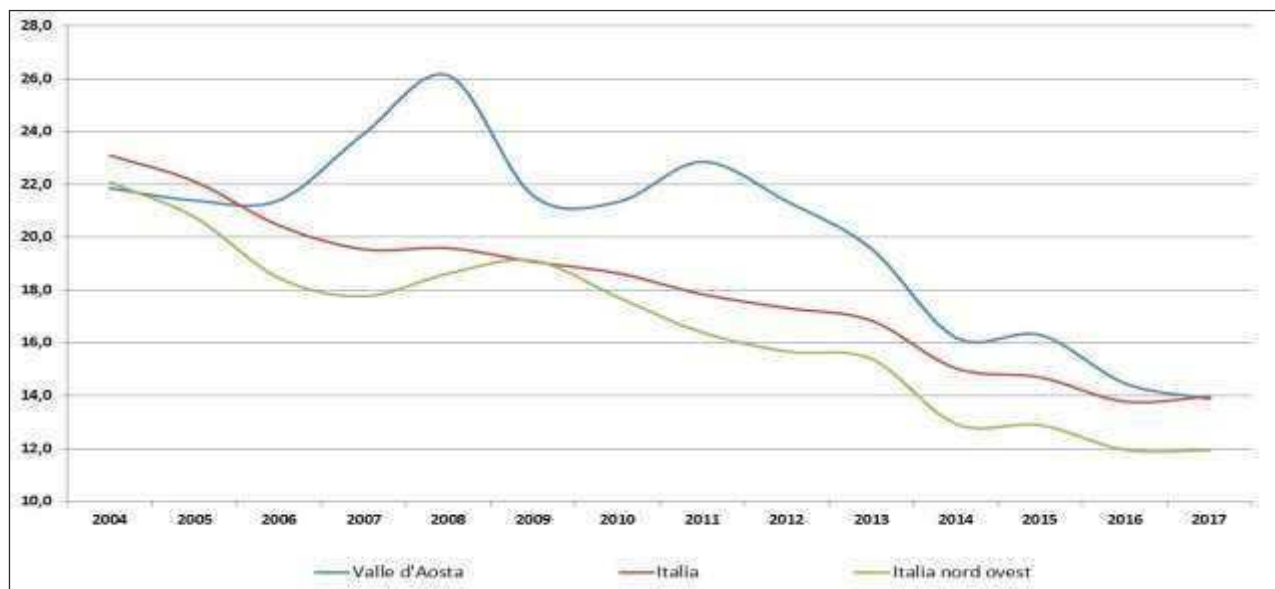
Tab. 7 - Percentuale di dispersione scolastica nell'anno 2017 (Fonte: ISTAT)

	Dispersione scolastica (*)
Italia	14.0
Nord-Ovest	11.9
Valle d'Aosta	13.9
Piemonte	11.3
Lombardia	12.0
Liguria	13.1
Bolzano	13.8
Trento	7.8

(*) % della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media che non ha concluso un corso di formazione professionale di durata >2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative

È importante, però, sottolineare che il valore dell'indicatore, nel tempo, ha subito un netto miglioramento: infatti, nel 2007 la percentuale di dispersione scolastica era pari al 23,9%, superiore di 4 punti percentuali alla media italiana e di oltre 6 punti percentuali se messa in relazione al nord-ovest. Nel 2017 questa si è annullata nel primo caso e si è ridotta a circa 2 punti percentuali nel secondo. Nel 2013, lo stesso valore era pari al 19,6%, per arrivare a circa il 14% dell'ultimo biennio (2016-2017).

Grafico 12 – Tasso di dispersione scolastica; serie storica 2004-2017; confronto RAVA, Italia e Nord-ovest



Fonte: ISTAT

Nonostante il miglioramento rispetto al passato si nota una differenza sensibile tra maschi e femmine, come mostrato dal grafico sottostante. Il tasso di abbandono, per i giovani maschi, è andato progressivamente riducendosi dal 2014, mentre per le giovani femmine si registra una

crescita nel 2017 (11,8%) dopo una progressiva riduzione rilevata a partire dal 2013 che aveva raggiunto il punto più basso nel 2016, toccando il 10,8%.

Grafico 13 - Giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano prematuramente gli studi per genere, serie storica 2007-2017



Fonte: Memento statistico, RAVA, 2018

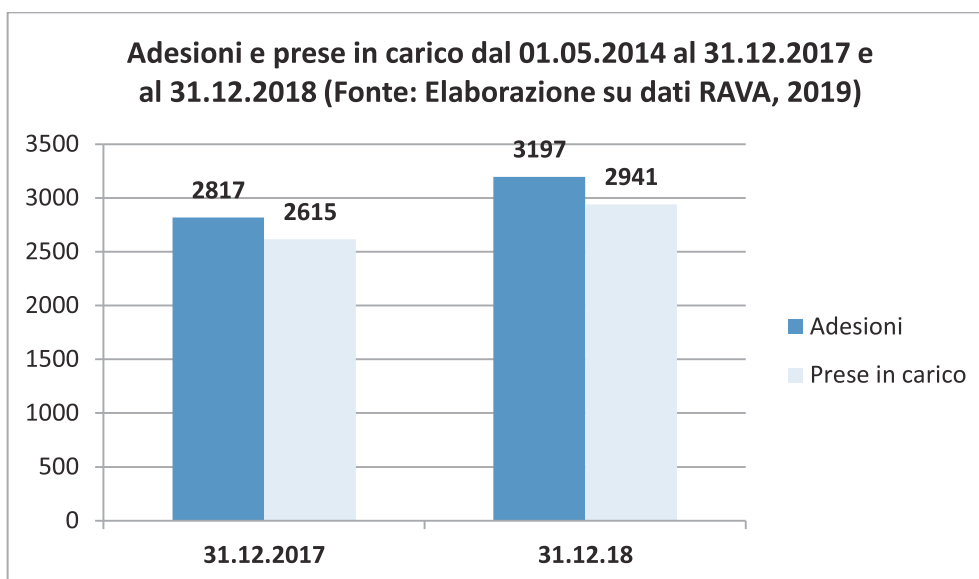
2.2. Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

Il programma Garanzia Giovani ha visto l'avvio in Valle d'Aosta a seguito della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione, il 12 aprile 2014, e la stesura del piano esecutivo regionale. Successivamente, in data 12 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Bando Garanzia Giovani per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta.

Il Programma, nella sua prima fase di attuazione, è stato strutturato in due distinti periodi: il primo termine delle attività è stato registrato al 31 marzo 2017, mentre l'attività afferente alla scheda misura 6-B "Servizio Civile Regionale" è stata prolungata fino al 31 ottobre 2018.

Nel complesso, gli iscritti al programma Garanzia Giovani, attraverso il portale nazionale oppure al portale regionale "Lavoro per Te", sono stati 2.817 al 31 dicembre 2017. Nel 2018, vi sono stati 380 iscritti al programma regionale Garanzia Giovani. A fine 2017, si registrano 2.615 **prese in carico** da parte dei Centri per l'Impiego territoriali, al 31 dicembre 2018, invece, si registrano prese in carico complessive pari a 2.941 giovani.

Grafico 13 - Giovani registrati e presi in carico al Programma in Regione Autonoma Valle d'Aosta

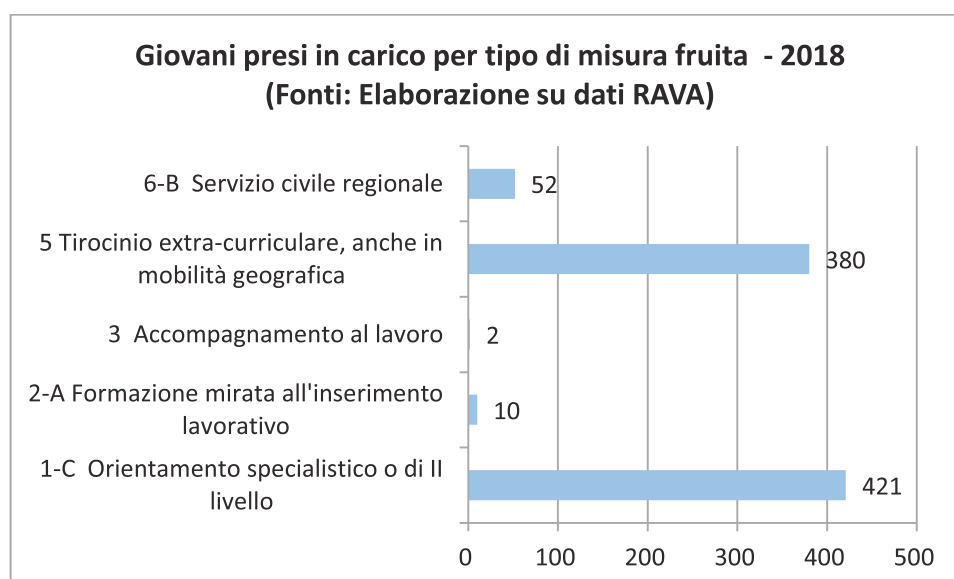


Analizzando il dettaglio delle **misure finanziate**, attivate attraverso il Piano Regionale Garanzia Giovani, **a valere sui fondi PON-IOG**, e fruite dai giovani si rileva che, rispetto alla totalità dei presi in carico, la misura “Orientamento specialistico o di II° livello” (Scheda 1.C) è stata erogata al 14% circa dei giovani (n. 421), mentre la misura “Tirocinio extracurriculare” (scheda 5) è stato attivata per circa il 13% degli stessi (n. 380). A seguire, è la misura relativa al Servizio civile (scheda 6), che ha visto la partecipazione di 52 giovani, corrispondenti al 2% circa dei partecipanti effettivi.

Le altre misure, che hanno però registrato una partecipazione minore al Programma, sono relative alla scheda 2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”, che ha visto la presentazione di un solo progetto che ha coinvolto 10 giovani, e la scheda 3 “Accompagnamento al lavoro” che di fatto non ha riscontrato interesse a livello di soggetti attuatori, registrando il coinvolgimento di soli 2 giovani.

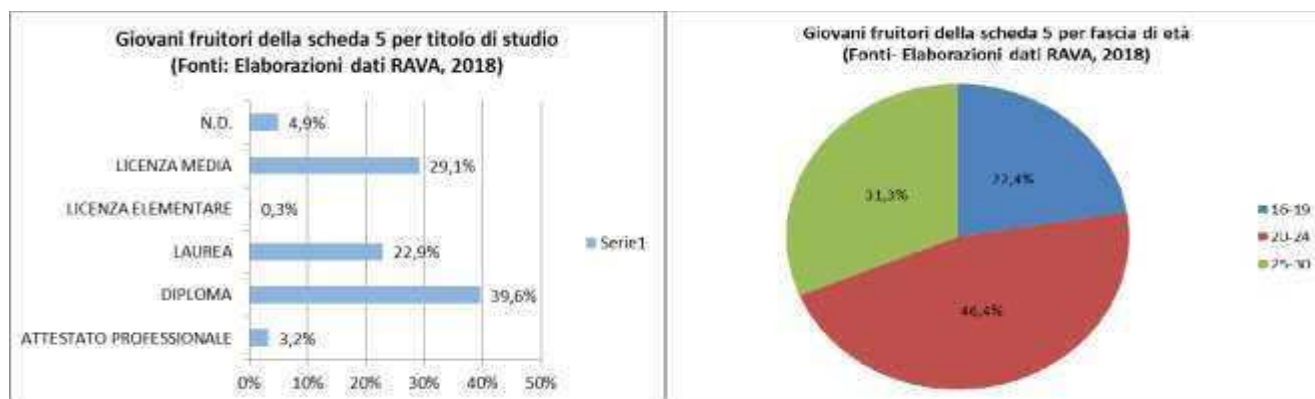
Di seguito si riporta il grafico di sintesi dei livelli di partecipazione alle diverse misure attivate e finanziate dal programma regionale.

Grafico 14 - Giovani presi in carico per tipologia di misura fruita



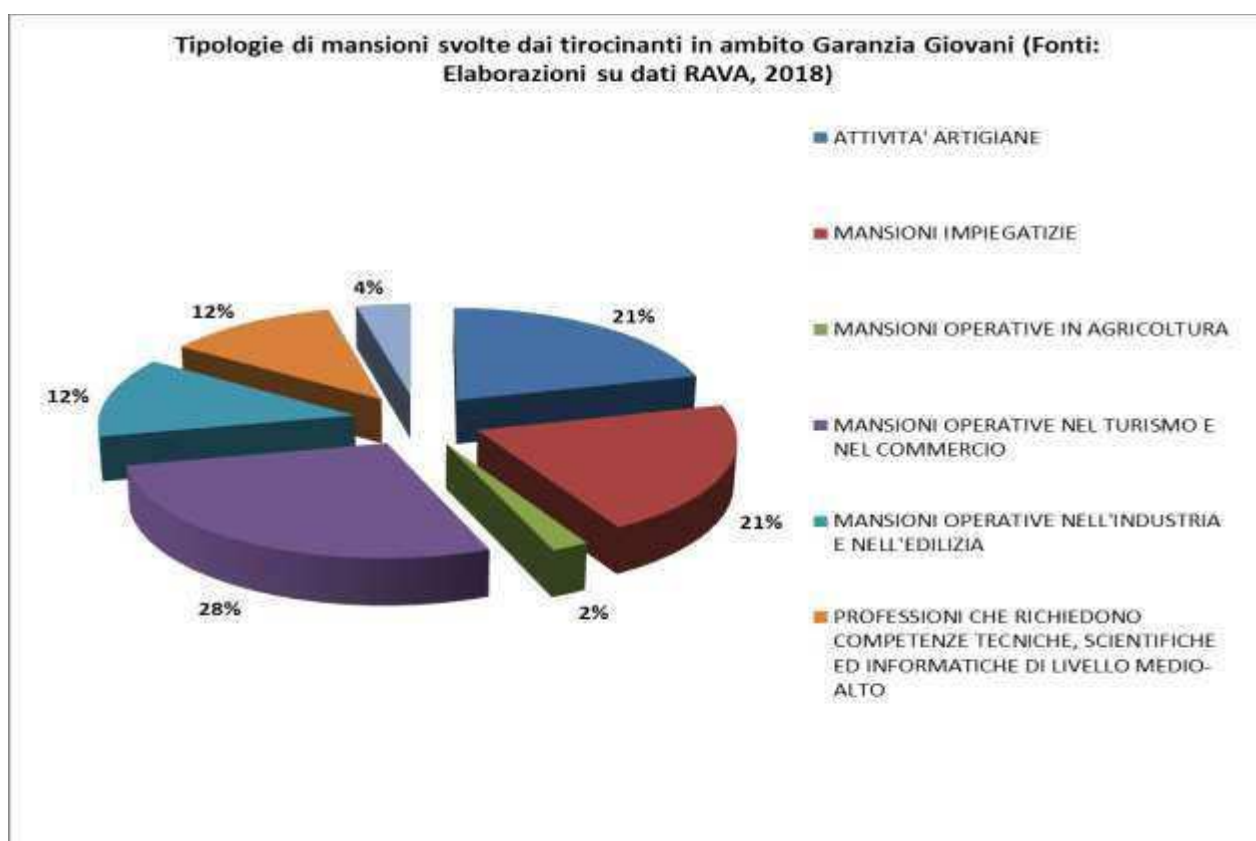
La misura che ha coinvolto più giovani è, dunque, risultata essere la **scheda 5 “Tirocinio extracurricolare”**, fruita da 380 giovani. L’età prevalente dei giovani inseriti in percorsi di tirocinio è compresa tra i 20 e i 25 anni (circa il 46% dei partecipanti), a seguire la fascia 25-30 (31,3%). Per quanto concerne il titolo di studio, i giovani aderenti alla misura sono generalmente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore (40% circa) oppure della licenza media (circa il 29% dei partecipanti).

Grafici 15 e 16 – Giovani fruitori della scheda 5 per titolo di studio e fascia di età



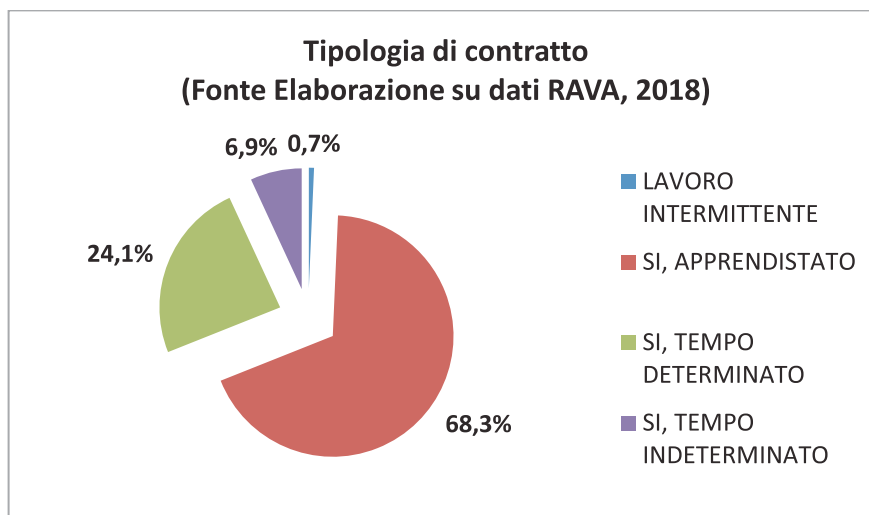
A livello regionale, i giovani tirocinanti hanno svolto prevalentemente mansioni operative nel turismo e nel commercio, le quali hanno accolto il 28% dei tirocinanti, nelle mansioni impiegatizie e nelle attività artigiane (21% dei giovani ciascuna). Il settore dell’industria e dell’edilizia ha accolto, invece, il 12% dei tirocinanti in ambito Garanzia Giovani.

Grafico 17 – Tipologie di mansioni svolte dai tirocinanti in ambito Garanzia Giovani



Passando all'analisi degli **esiti occupazionali**, si registrano risultati più che positivi correlati alla misura del tirocinio extracurricolare, in quanto circa il 40% degli stessi, al loro termine, si sono tradotti in occasioni di inserimento lavorativo, in cui prevale la forma dell'apprendistato.

Grafico 18 – Tipologia di contratto a seguito del tirocinio



I giovani che hanno raggiunto il risultato occupazionale appartengono prevalentemente alla fascia 20-24 anni e sono in possesso di un titolo di laurea o un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Bisogna, però, sottolineare che la fascia 20-24 anni racchiude la maggior parte dei giovani che hanno preso parte alla scheda 5 e simile ragionamento vale per i diplomati, anche loro partecipanti in misura maggiore rispetto a giovani con altri titoli di studio.

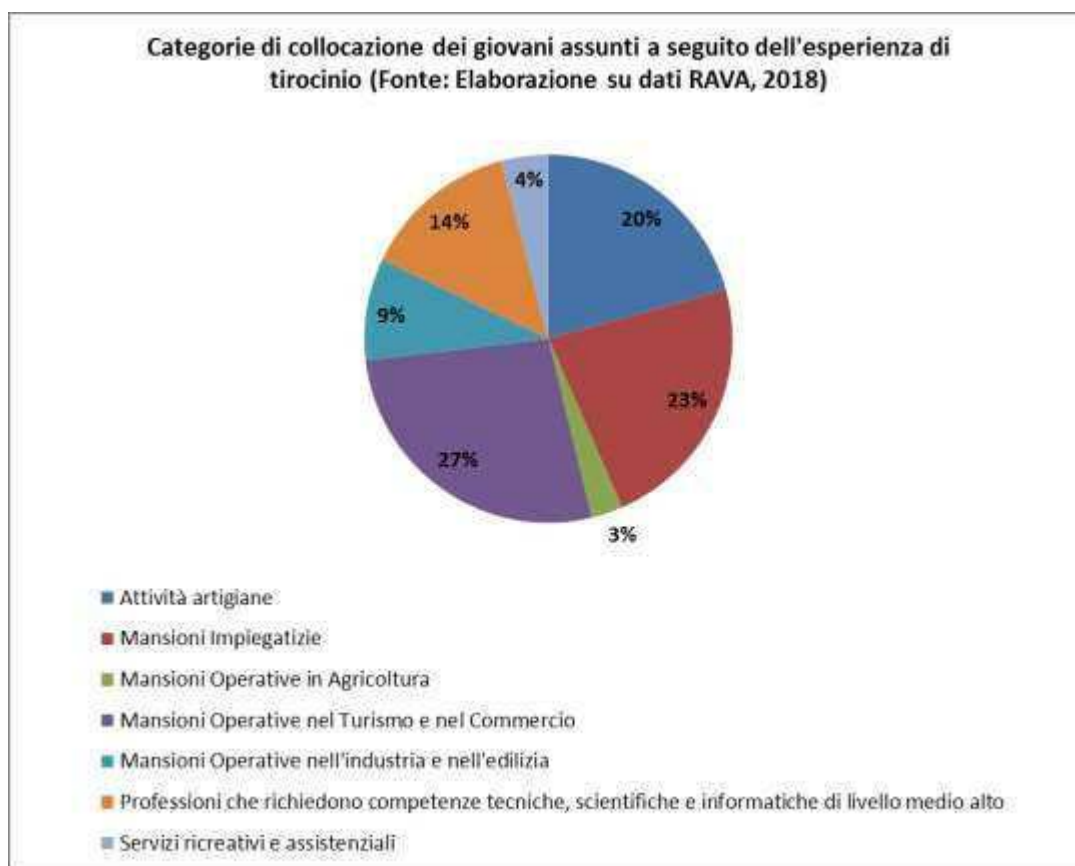
Tab. 8 - Esiti occupazionali dei Tirocini a valere sul PON IOG divisi per Titolo di studio e Fascia di età

Titolo di studio	Assunti per titolo di studio(%)	Età	Assunti per età (%)
ND	33,3%	16-19	34,8%
Attestato	25,0%	20-24	45,6%
Laurea	45,9%	25-30	29,4%
Licenza Media	35,2%		
Diploma	40,1%		

Fonte: Elaborazione su dati RAVA, 2018

Guardando ai settori, le mansioni che hanno registrato un maggior numero di assunzioni, rispetto al totale delle assunzioni avvenute a seguito dell'esperienza di tirocinio, sono state quelle in ambito turistico e commerciale (27% circa), impiegatizio (23% circa) e artigiano (circa il 21% del totale dei giovani assunti).

Grafico 19 – Categorie di collocazione dei giovani assunti a seguito dell'esperienza di tirocinio



Se si osservano, però, le assunzioni rispetto al numero dei tirocini attivati in ciascun settore, si osservano dati incoraggianti: il 42% dei giovani che hanno attivato un tirocinio nell'ambito di mansioni impiegatizie hanno stipulato un contratto di lavoro, il 45% dei giovani tirocinanti in professioni tecniche, scientifiche e informatiche sono stati assunti e il 42% dei giovani impiegati nei servizi ricreativi e assistenziali hanno continuato la loro esperienza lavorativa a seguito del tirocinio in ambito Garanzia Giovani. Anche il settore agricolo ha ottenuto buoni risultati occupazionali (50% rispetto al totale dei tirocinanti agricoli), ma a causa del numero irrisorio di giovani tirocinanti (meno di 10 giovani hanno attivato un tirocinio nel settore agricolo) questo dato va valutato con cautela. L'industria e l'edilizia registrano un risultato occupazionale pari al 28% circa, mentre il turismo e il commercio il 36% circa.

Le misure finanziate dal Piano regionale Garanzia Giovani hanno avuto buoni risultati a livello regionale, infatti almeno il 40% dei tirocini avviati si sono trasformati in opportunità occupazionali. L'avvio del programma ha avuto riscontri positivi sia dal lato delle imprese, sia dal lato dei giovani, riuscendo ad attirare le adesioni anche di ragazzi con titoli di studio medio-alti, che sono stati, in tal modo, intercettati dai Centri per l'Impiego. Per quanto riguarda la misura 5 "Tirocini extracurricolari", si è riscontrata una significativa adesione anche dal lato delle imprese. Inoltre, l'attuazione di Garanzia Giovani ha favorito una sinergia tra i diversi fondi strutturali e la condivisione di idee ed esperienze tra i Centri per l'Impiego dislocati sul territorio regionale. Ciò nonostante, nella prima fase di Garanzia Giovani, si sono riscontrati alcuni punti di debolezza che se migliorati potrebbero implementare i futuri risultati del programma nella Regione.

Per esempio, alcune misure previste in Garanzia Giovani non sono state sfruttate dagli operatori accreditati, come è avvenuto per la misura 3 “Accompagnamento al lavoro”, utilizzata solamente in due casi, e la misura 2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”, per cui è stato presentato un solo progetto dagli enti accreditati alla formazione.

È doveroso sottolineare come i giovani maggiormente bisognosi delle misure di Garanzia Giovani, però, hanno avuto maggiore difficoltà nell’inserirsi nelle iniziative promosse dal programma. Un altro punto di debolezza in tema di tirocini ha riguardato il pagamento dell’indennità ai ragazzi attraverso circuito INPS, che ha subito diversi ritardi nell’erogazione per numerosi controlli amministrativi previsti dalla procedura.

Riassumendo:

Tab. 9 – Punti di forza e di debolezza del Piano regionale Garanzia Giovani

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il programma Garanzia Giovani ha favorito l’avvicinamento delle imprese e dei giovani presenti sul territorio ai servizi al lavoro offerti dai CPI. ▪ L’attuazione di Garanzia Giovani è stata sinergica con quella degli altri fondi SIE. ▪ L’attuazione di Garanzia Giovani ha favorito il coordinamento tra i centri per l’impiego dislocati nel territorio regionale. ▪ Il <i>matching</i> tra giovani e imprese e ha prodotto risultati occupazionali buoni (40% di inserimento al lavoro a seguito di un tirocinio). ▪ Misura anticipatoria del POR 2014-2021. ▪ Attivazione del Bonus occupazionale a livello nazionale dal 2016. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alcune misure previste nell’avviso non sono state sfruttate nella progettazione dagli enti accreditati. ▪ La presa in carico di giovani è iniziata 7 mesi prima dell’approvazione del bando: questo ha comportato una dispersione degli iscritti iniziali. ▪ Il circuito di pagamento CPI e INPS non ha sempre permesso il pagamento puntuale delle indennità di tirocinio ai giovani. ▪ Il <i>matching</i> tra imprese e giovani ha sfavorito i ragazzi più fragili.

3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

3.1. Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

Il Piano di Attuazione Regionale risulta coerente con le finalità del Piano Italiano di Attuazione della Garanzia Giovani e del PON IOG, nel rispetto dello schema complessivo delle misure previste. Il Piano è stato predisposto nell'intento di dare una continuità alle fase I del Programma e alle politiche regionali del lavoro, confermando il proprio impegno nel porre le basi per lo sviluppo di un sistema che consenta a tutti i giovani di essere protagonisti della vita economica, sociale e politica del paese.

Il PAR declina gli ambiti di intervento sui quali la Regione Valle d'Aosta intende investire per promuovere i percorsi di avvicinamento al lavoro dei giovani NEET migliorando la qualità dell'offerta formativa e favorendo una ricerca attiva nel mercato del lavoro. In particolare, le Misure previste, oltre a quelle di accoglienza, presa in carico sono:

- orientamento specialistico (Mis. 1C);
- formazione mirata all'inserimento lavorativo (Mis. 2A);
- accompagnamento al lavoro (Mis. 3);
- tirocini extracurricolari (Mis. 5 e 5bis).

3.2. La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

Il Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani è volto a rafforzare gli interventi previsti dal Programma Operativo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE), in un'ottica di sinergia, complementarità e continuità. Così come nella prima fase di attuazione del PON, anche in questa seconda fase si è cercato di evitare sovrapposizioni tra i due programmi, alla luce del ridotto bacino di destinatari. Per questo motivo, infatti, misure quali la formazione volta al reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi e il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità non saranno oggetto di finanziamento sul PON, trovando attuazione nell'ambito del POR FSE. Il POR FSE, infatti, prevede una priorità specifica destinata anche ai giovani NEET 15 – 29 anni, ai quali sono rivolte specifiche iniziative volte a completare il loro percorso di inserimento occupazionale, per esempio attraverso specifici corsi di qualifica.

3.3. Le strategie di outreach dei destinatari

Con l'obiettivo di intercettare i giovani NEET e spronare la loro partecipazione al Programma Garanzia Giovani, in modo da permettere loro di usufruire delle opportunità formative e occupazionali offerte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta lavorerà a stretto contatto con i portatori d'interesse del territorio attivi rispetto al target di riferimento, che si occupano a vario titolo di politiche a favore dei giovani, al fine di coordinare l'azione d'informazione e promozione per indirizzare i giovani NEET nella scelta del percorso adatto in Garanzia Giovani.

Presso i Centri per l'Impiego presenti sul territorio, giovani, imprese ed enti accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione potranno ricevere informazioni sulla Garanzia Giovani ed essere indirizzati verso le opportunità offerte dal Programma. I Centri per l'Impiego costituiranno il punto fisico di accesso dei giovani al Programma, mentre il sito web regionale, attraverso il portale

“Lavoro per Te” permetterà ai giovani, in totale autonomia, di iscriversi al programma e prenotare un appuntamento con i Centri per l’Impiego territoriali, per la loro presa in carico (Scheda 1-B).

La conoscenza delle misure di politica attiva sarà fornita attraverso canali di comunicazione integrati quali la pagina web dedicata sul sito istituzionale regionale, la diffusione sui social media e stampa (sia cartacea e sia online). Oltre al coinvolgimento dei portatori d’interesse, quali enti accreditati, associazioni di categoria e istituzioni scolastiche, si lavorerà a contatto con gli operatori dei luoghi di aggregazione e integrazione sociale e professionale sul territorio valdostano con l’obiettivo di intercettare e indirizzare i giovani in maggiori condizioni di difficoltà verso il sito regionale del Programma Garanzia Giovani e i Centri per l’Impiego regionali.

Indubbiamente, nel corso dell’attuazione del Programma Garanzia Giovani II Fase, l’amministrazione regionale, congiuntamente agli enti accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione che erogheranno le misure, potrà realizzare azioni di promozione dell’iniziativa tramite eventi esclusivamente dedicati al Programma, oppure tramite promozione durante le giornate dedicate al lavoro e alla formazione, organizzate annualmente dall’Amministrazione.

Infine, anche in previsione della programmazione 2021-2027, l’Amministrazione regionale svilupperà una strategia integrata, intercettando diverse fonti di finanziamento, per realizzare un polo di orientamento dedicato alle fasce giovani.

3.4. Le strategie di coinvolgimento del partenariato

Al fine di implementare l’efficacia delle azioni attuate nell’ambito del programma Garanzia Giovani, è necessario attivare comportamenti sinergici e complementari rispetto ai principali portatori di interessi, quali gli enti accreditati ai servizi al lavoro o alla formazione e le associazioni di categoria. Infatti, l’attivazione di percorsi di politica attiva Garanzia Giovani è sottesa alla creazione di partenariati tra enti e imprese, che lavoreranno a stretto contatto con l’amministrazione regionale, allo scopo di condividere percorsi di informazione, sensibilizzazione e verifica dell’efficacia delle linee di politica attiva intraprese nell’ambito del programma.

Già durante la redazione del piano di attuazione regionale, si è provveduto a convocare gli enti accreditati alla formazione o ai servizi al lavoro (Projet Formation, Enaip Vda, Coop Trait d’Union, Manpower e GiGroup) e le principali associazioni di categoria territoriali per esporre i percorsi che si intendono attivare nell’ambito del programma e raccogliere suggerimenti e opinioni in merito, seguendo una strategia partecipativa, che coinvolga fin da subito i soggetti attuatori delle misure di Garanzia Giovani.

Inoltre, la Regione ha attivato, sin dal febbraio 2019, un tavolo tecnico misto con i soggetti portatori di interesse, al quale verrà affidato il mandato di monitorare l’andamento delle misure di Garanzia Giovani, anche attraverso modalità innovative, quali la somministrazione di questionari o di interviste co-gestite con gli enti attuatori.

Fondamentale importanza è rappresentata dal mondo delle imprese, che, attraverso i momenti di confronto già previsti nell’ambito della costruzione dei diversi documenti programmatici, saranno chiamati ad attuare, in primis, le misure previste, nonché a segnalare eventuali elementi di miglioramento.

Elemento cruciale per la strategia è rappresentato dalla messa in campo di diversi strumenti comunicativi, che consentiranno il mantenimento del legame virtuoso tra i diversi soggetti coinvolti.

3.5. L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura

Schede misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate
1A – Accoglienza e informazioni sul Programma	0
1B – Accoglienza, presa in carico, orientamento	0
1C – Orientamento specialistico o di II livello	40.612,00
1D – Accoglienza, presa in carico, orientamento, intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	-
2A - Formazione mirata all'inserimenti lavorativo	377.925,00
2B – Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	-
2C – Assunzione e formazione	-
3 – Accompagnamento al lavoro	185.000,00
4A- Apprendistato per la qualifica e il diploma	-
4C - Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	-
5 – Tirocinio extracurricolare	620.929,70
5bis – Tirocinio extracurricolare in mobilità geografica	34.000,00
6A - Servizio civile nazionale	-
6Abis - Servizio civile regionale	-
6B - Servizio civile nazionale dell'Unione Europea	-
7.1 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	-
7.2 – Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	-
8 – Mobilità professionale transnazionale e territoriale	-
9 bis – Incentivo Occupazione Giovani	189.615,80
Totale Regione Valle d'Aosta	1.448.082,50

4. Le nuove Schede misura

4.1. Le azioni previste

Si precisa che le attività previste nelle schede 1-A e 1-B sono propedeutiche all'avvio delle altre misure; nello specifico, ai fini del finanziamento, si rappresenta che per la scheda 1A non vi è alcuna riconoscibilità economica mentre le azioni previste dalla scheda 1B, realizzate dal personale dei Centri per l'Impiego, sono finanziate con risorse regionali.

SCHEDA 1-A
Accoglienza, presa in carico, orientamento
Accoglienza e informazioni sul programma

Obiettivo/finalità

Facilitare e sostenere nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Descrizione Attività

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazioni sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti;
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata

Fino a 2 ore.

Parametro di costo

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG.

Output

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale.

Principali attori coinvolti

Centri per l'impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

SCHEDA 1-B

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Accesso alla garanzia (presa in carico, colloqui individuale e profiling, consulenza orientativa)

Obiettivo/finalità

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica. Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Descrizione Attività

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla *Youth Guarantee*;
- Stipula del Patto di Servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati e erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati a erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale, invio del curriculum ecc.

Durata

Min 60 min – max 120 min.

Parametro di costo

Trattandosi di attività svolta dai CPI si intende finanziarla con risorse regionali.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego di Aosta, Verrès e Morgex, potenziati con risorse professionali dedicate.

SCHEDA 1-C

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Orientamento specialistico o di II livello

Obiettivo/finalità

L'orientamento è finalizzato a esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne la maturazione, la proattività e l'autonomia nella ricerca attiva del lavoro. Questa azione ha, inoltre, la finalità di fornire ai destinatari elementi utili a inquadrare il loro futuro professionale, supportandoli nella fruizione delle misure di politica attiva, in coerenza con il progetto di vita della persona.

Descrizione Attività

Le attività che rientrano in questa tipologia di azioni si articolano in tre fasi distinte:

- Analisi dei bisogni e delle risorse del destinatario e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento alla storia formativa e lavorativa del giovane;
- Messa a punto di un progetto personalizzato, che dovrà valorizzare le risorse personali del destinatario per orientarlo nella vita professionale.

Le modalità attuative dell'orientamento specialistico sono:

- **Colloqui individuali:** rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e devono essere condotti da un professionista, che potrà avvalersi di **griglie e schede strutturate** e di **questionari e strumenti standardizzati**, a supporto nella condizione dei colloqui per ottenere informazioni più puntuali.
- **Laboratori di gruppo:** i laboratori – per gruppi non superiori a tre persone – possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Attività back office.** Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione delle competenze;
- **Certificazione delle competenze:** per un massimo di 8 ore.

Durata

Fino a 4 ore, elevabili a 8 ore per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 150/2015 e s.m.i. Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e sviluppo dell'identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Parametro di costo

UCS: 35,50€/h così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Principali attori coinvolti

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale.

SCHEDA 2-A

Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Obiettivo/finalità

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Descrizione Attività

Partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individualizzata.

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Output

Formazione non generalista; attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato; validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Parametro di costo

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: €73,13 (fascia C) o fascia €117 (fascia B) o €146,25 (fascia A).
- UCS ora/allievo: € 0,80

E' previsto un tetto massimo di 4.000 € per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di

docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;

- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regione all'erogazione dei servizi formativi.

SCHEDA 3

Accompagnamento al lavoro

Obiettivo/finalità

Le attività di accompagnamento al lavoro sono finalizzate a progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- *Scouting* delle opportunità;
- Definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*;
- *Matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Si vuole potenziare la proattività e la capacità di autopromozione sul mercato del lavoro.

Descrizione Attività

L'azione prevede l'erogazione da parte dell'operatore delle seguenti attività:

- Scouting delle opportunità occupazionali;
- Pre-selezione;
- Accesso alle misure individuate;
- Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato(ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo indeterminato).

Durata

6 mesi. Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale.

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio, ma di durata inferiore a 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Output

L'attivazione deve condurre come esito a un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, in somministrazione o in apprendistato. Il destinatario dell'azione

accompagnamento al lavoro non può essere legato da vincoli di parentela di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale presso il quale viene inserito.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche in tranches. Il rimborso del servizio all'inserimento/reinserimento lavorativo maturerà al compimento del terzo mese dall'assunzione (liquidazione posticipata) fermo restando la sussistenza del rapporto di lavoro.

Tipo di contratto	IN BASE AL PROFILING ¹ DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

¹ Le fasce sono disciplinate ai sensi del Decreto n. 10 del 23.01.2015

SCHEDA 5

Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)

Tirocinio extra-curriculare

Obiettivo/finalità

Tale attività è finalizzata ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani, nonché il loro inserimento e reinserimento lavorativo, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro (opportunità formativa *on the job*).

Descrizione Attività

Le azioni devono essere propedeutiche e di accompagnamento alla realizzazione e allo svolgimento del tirocinio e al successivo inserimento occupazione dei giovani tirocinanti.

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Il soggetto proponente, pena il mancato riconoscimento della remunerazione a risultato, dovrà assicurare la realizzazione di almeno una visita in ciascuna impresa presso cui sono stati inseriti i tirocinanti.

Durata

I tirocini possono avere durata compresa tra 2 e 6 mesi. I tirocini per i disabili e le persone svantaggiate possono durare fino ai 12 mesi, ai sensi della legge 381/91.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo *on the job* e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Parametro di costo

Tirocini Regionali

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Si precisa che il destinatario del tirocinio non può essere legato da vincoli di parentela di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale presso il quale viene inserito.

	IN BASE AL PROFILING ² DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della sola scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

Nel seguito si riporta lo schema di riconoscimento di remunerazione dell'attuazione in combinazione delle due misure, che, nell'ottica di prevenire abusi e di ottimizzare le risorse da destinare a sostegno della occupazione dei giovani, si intende adottare in osservanza della nota operativa Anpal Prot. n. 11274 del 09/08/2019.

ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO IN SEGUITO AL TIROCINIO (5 + 3)				
	<i>Stessa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Stessa azienda Diversi operatori accreditati</i>	<i>Diversa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Diversa azienda Diversi operatori accreditati</i>
CO <u>entro</u> 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 3 (<i>caso a</i>)	Remunerazione 3 al primo operatore (<i>caso b</i>)	Remunerazione ⁴ 5 + 3 (<i>caso c</i>)	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore (<i>caso d</i>)
CO <u>oltre</u> i 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 5 (<i>caso e</i>)	Remunerazione 5 al primo operatore (<i>caso f</i>)	Remunerazione 5 + 3 (<i>caso g</i>)	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore (<i>caso h</i>)

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017.

Il soggetto ospitante è tenuto a cofinanziare tale indennità ai fini della corresponsione al giovane di un'indennità totale mensile, ivi compresa la somma a carico del PON IOG, di almeno 600 Euro, riferita ad un tempo pieno. Lo stesso importo è previsto anche per i soggetti disabili e svantaggiati

² Le fasce sono disciplinate ai sensi del Decreto n. 10 del 23.01.2015

sopra richiamati. Tali importi sono proporzionalmente ridotti in caso di part time.

Principali attori coinvolti

Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017 e recepite dalla normativa regionale di cui alla DGR n. 1604 del 22/11/2019.

Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui tirocini.

SCHEDA 5 bis

Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)

Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica

Obiettivo/finalità

Agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Descrizione misura

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio. Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità. Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametri di costo

Per la remunerazione al servizio competente per la promozione del tirocinio si rimanda alla scheda 5.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità interregionale

Fermo restando che la disciplina di riferimento per la quantificazione dell'indennità di partecipazione per i tirocini in mobilità interregionale, è quella della Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante, per il periodo di tirocinio si prevede:

- una soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). Il soggetto ospitante è tenuto a cofinanziare tale indennità ai fini della corresponsione al giovane di un'indennità totale mensile, ivi compresa la somma a carico del PON IOG, di almeno 600 Euro, riferita ad un tempo pieno. Lo stesso importo è previsto anche per i soggetti disabili e svantaggiati sopra richiamati.
- un rimborso per la mobilità geografica previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale

Per il periodo di tirocinio si prevede:

- un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta;

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017 e recepite dalla normativa regionale di cui alla DGR n. 1604 del 22/11/2019.

Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

4.2. Il target

L'analisi del target individua due tipi di soggetti: i soggetti beneficiari e coloro che, invece, saranno i destinatari ultimi dell'azione.

4.2.1. Soggetti beneficiari

Gli organismi beneficiari in quanto responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, sono gli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, e relativi atti attuativi.

Il soggetto titolato alla presa in carico del giovane può agire in partenariato con altri soggetti, che collaborano all'attuazione dei servizi previsti nel percorso:

- Operatori accreditati alla formazione all'Albo regionale, ai sensi della Delibera n°264 del 12/03/2018.
- Operatori accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi della Delibera n°1136/2016.

Per poter partecipare all'iniziativa, i soggetti titolati alla presa in carico e/o che erogano servizi, anche in partenariato, dovranno concorrere a specifici avvisi, presentando i progetti tramite il sistema informativo messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.

4.2.2. Soggetti destinatari

Sono destinatari delle Misure e dei percorsi di Garanzia Giovani tutti i giovani NEET residenti nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento, che posseggano i seguenti requisiti:

1. età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
2. essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento;
3. essere in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;
4. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
5. non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
6. non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa;
7. non avere in corso di svolgimento il servizio civile.

4.3. Risultati attesi

Con la serie di progetti che si ha intenzione di avviare, si ha l'obiettivo di garantire, a tutti i giovani di età inferiore a 30 anni, di ricevere un'offerta di lavoro o tirocinio qualitativamente validi entro un periodo di sei mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. Il numero complessivo di giovani che si intende intercettare per le azioni di cui al presente piano è

di 350 unità. Nello specifico si prevede di coinvolgere il seguente numero di giovani NEET così suddiviso per misura:

- Misura 1C: un numero non inferiore a 316 giovani NEET;
- Misura 2A: un numero non inferiore a 45 giovani NEET;
- Misura 3: un numero non inferiore a 90 giovani NEET;
- Misura 5: un numero non inferiore a 260 giovani NEET;
- Misura 5bis: un numero non inferiore a 7 giovani NEET.

Intendendo procedere all'avvio di percorsi che prevedono azioni tra di esse collegate, la sommatoria dei giovani NEET risultante dalle singole azioni risulterà superiore al numero complessivo globale indicato. Pertanto, il risultato atteso soprariportato (350 unità) è inferiore alla sommatoria dei singoli risultati attesi.

A tal fine si propone di:

- Offrire in modo tempestivo un'opportunità di attivazione per il miglioramento delle proprie competenze e per l'accesso al mondo del lavoro;
- Offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei giovani;
- Offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG

Le attività relative all'informazione e alla comunicazione della nuova Garanzia Giovani sono attuate nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari (n. 1303/2013 e n. 1304/2013), i quali definiscono gli obblighi di informazione e pubblicità per le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi e per tutti i beneficiari degli interventi finanziati dal FSE e dall'IOG. Tali regolamenti hanno, inoltre, il fine di assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate e di garantire l'omogenea applicazione su tutto il territorio delle disposizioni in essi contenute, in quanto fattori strategici per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le attività in oggetto dovranno rispettare tassativamente le "Linee Guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani in collaborazione con le Regioni" (in vigore dal 1.01.2017). Tali Linee Guida sono uno strumento fondamentale per garantire omogeneità e coerenza tra la comunicazione istituzionale e le attività di comunicazione adottate dall'ANPAL, dagli enti coinvolti nell'attuazione del piano di comunicazione e dalle Regioni.

Le azioni da mettere in atto per raggiungere i destinatari non ancora intercettati attengono, principalmente, all'ambito comunicativo.

Fondamentale importanza riveste un piano di comunicazione, basato su strumenti utilizzati dal target giovane (canali social), per favorire l'engagement.

Per quanto riguarda, invece, l'ingaggio degli enti di formazione, si metteranno in atto momenti di incontro ed eventi dedicati.

5.1. Obiettivi e ambiti della comunicazione Garanzia Giovani

Le attività di informazione e comunicazione hanno il fine di:

- **Intercettare** i giovani NEET in situazioni di svantaggio;
- **Sensibilizzare** l'opinione pubblica generale sulle novità, gli strumenti e le politiche che il programma introduce e informare i cittadini dei risultati raggiunti nella precedente fase di Programmazione;
- **Migliorare** la consapevolezza dei beneficiari finali riguardo alle opportunità offerte da Garanzia Giovani;
- **Orientare** il target di riferimento per facilitare l'accesso ai servizi.

La collaborazione tra l'ANPAL e Regione Autonoma Valle d'Aosta si applicherà a tutti gli ambiti delle attività di comunicazione, divise in:

- **Comunicazione istituzionale**, con iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Programma, sulle novità, gli strumenti e le politiche introdotte;
- **Comunicazione di orientamento**, primo passo per informare i diversi target e orientarli all'accesso ai servizi loro destinati;
- **Comunicazione di servizio**, per informare in maniera puntuale sul territorio il target di riferimento rispetto alle opportunità concrete di lavoro o formazione offerte dal programma Garanzia Giovani;
- **Comunicazione promozionale** per aumentare la consapevolezza dei cittadini valdostani rispetto al programma Garanzia Giovani.

5.2. Gli strumenti di comunicazione Garanzia Giovani

La **comunicazione istituzionale** si avvale di:

- Identità visiva, assicurata dalla presenza dei loghi dettati dalle “Linee Guida”;
- Area web nazionale www.garanziagiovani.gov.it;
- Sito web Regionale https://www.regione.vda.it/lavoro/GaranziaGiovaniValledAosta/default_i.aspx
- Portale “LavoroPerTe” Regione Autonoma Valle d'Aosta <https://lavoroperte.regione.vda.it/MyCas/login?TARGET=https%3A%2F%2Flavoroperte.regione.vda.it%2FMyPortal%2F>.
- Prodotti di comunicazione: kit per i beneficiari, format dei materiali di supporto, supporti per i desk informativi, banner e icone per il web, grafiche a completamento di prodotti pubblicitari e video promozionali, cartella stampa e materiali informativi per i giornalisti;
- Campagna pubblicitaria a mezzo TV (attraverso il TGR Valle d’Aosta), stampa (cartacea e online) e web (attraverso il sito regionale);
- Timbro YG, applicabile a ogni iniziativa o prodotto coerente con la campagna Garanzia Giovani, per i quali sarà accertato il possesso dei requisiti per l’attribuzione;
- Social media quali *Facebook* e *Twitter*.

La **comunicazione di orientamento** comprende:

- Organizzazione di eventi e manifestazioni e partecipazione a eventi e manifestazioni organizzati da terzi.
- Predisposizione e diffusione di materiale di orientamento in formato digitale, con il “timbro YG”.

La **comunicazione di servizio**, invece, si baserà su:

- Youth Corner;
- Materiali informativi sugli interventi attuati a livello regionale;
- Kit informativo standard della Garanzia Giovani, con i materiali “*Youth Guaranteed*”;
- Attività di informazione e supporto ai potenziali utenti presso i Centri per l’impiego;
- Attivazione di canali social (*WhatsApp* o *Telegram*) per informare in modo rapido il target di riferimento di cui si dispone già dei dati di contatto.

La **comunicazione promozionale** prevedrà:

- Sponsorizzazioni sui canali social, con focus particolare sul canale *Facebook*, in occasione dell’uscita di bandi, di eventi o progetti in ambito Garanzia Giovani;
- Volantini/flyer in formato cartaceo, per la distribuzione durante eventi o manifestazioni;
- Videoclip di breve durata;
- Campagna pubblicitaria a mezzo TV (attraverso il TGR Valle d’Aosta), stampa (cartacea e online) e web (attraverso il sito regionale e i social media).

6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani.

6.1. Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

La Regione Valle d'Aosta, in qualità di Organismo intermedio, si impegna a raccogliere ed analizzare i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale della Garanzia Giovani. Attraverso l'implementazione del sistema informativo attualmente in uso per la politica regionale di sviluppo, la Regione intende raccogliere i dati relativi alle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari, nonché le informazioni relative ai diversi percorsi intrapresi nelle diverse misure, in termini di adesione, stipula del patto di servizio, servizi erogati ed esiti occupazionali, fornendo indicazioni sull'andamento della spesa.

Il sistema assicurerà che i dati - compresi, se del caso, quelli sui singoli partecipanti - siano registrati e conservati per ogni operazione, in modo da consentirne l'aggregazione ove ciò sia necessario ai fini del monitoraggio, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit. Le informazioni così raccolte a livello regionale confluiranno nel sistema informativo SIGMAGIOVANI attraverso uno specifico protocollo di colloquio.

In relazione agli strumenti e alle metodologie descritte, sarà pianificata, di concerto con l'AdG, un'attività continua di condivisione degli esiti del monitoraggio, in continuità con quanto già praticato nell'ambito della prima fase di attuazione del Programma.

Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio delle Comunicazioni Obbligatorie, avviamenti e cessazioni, tramite la consultazione del sistema SARE che consentirà di monitorare, nel tempo, l'esito delle azioni di Garanzia Giovani sia in termini quantitativi sia qualitativi (tipo di contratto, settore ecc...).

Il coinvolgimento del partenariato ed in particolare di sindacati ed associazioni di categoria tramite la divulgazione delle informazioni sui progetti formativi, di tirocinio e di accompagnamento al lavoro può consentire, inoltre, un monitoraggio sulla rispondenza delle azioni formative alle esigenze delle imprese valdostane, sull'effettiva qualificazione offerta ai giovani e sulla messa a disposizione di vere e qualificate opportunità occupazionali.

Sarà, altresì, avviato ed alimentato un canale di comunicazione con i soggetti promotori che avranno il compito di far emergere le esigenze di professionalità espresse dalle aziende e di tradurle in progetti formativi - di formazione e di tirocinio - che tengano presenti le caratteristiche in ingresso dei giovani e l'esigenza di sostenerli in itinere tramite qualificate azioni di tutoring.

Una criticità rilevata nella scorsa edizione, infatti, è rappresentata dalle interruzioni anticipate del tirocinio, fattore che mette in luce aspettative dei giovani spesso non corrispondenti con la realtà del lavoro in azienda ed una scarsa capacità dell'operatore di fornire un supporto per superare le difficoltà via via incontrate. L'informazione di ritorno delle esperienze (di successo e di insuccesso) può essere rimessa in circolo per alimentare nuove motivazioni e maggiore consapevolezza nei giovani che si avvicinano alle misure.